

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.

ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Gutta cavat lapidem.

Padova 13 Marzo

IN FAMIGLIA

Non ci siamo occupati ieri stesso del grave incidente successo alla Camera dei Deputati in occasione dello svolgimento della interpellanza dell'on. Cavallotti sulla libertà telegrafica, perchè volevamo dai giornali di Roma farci una idea esatta dell'incidente stesso. Così, in ogni caso, il nostro giudizio riuscirà più calmo, toltavi la prima impressione anche del fatto che colui che ebbe sovra gli altri ad eccitarsi fu l'amico nostro Iacopo Comin, noto per la sua calma ed anche per la deferenza con cui nel suo giornale tratta l'onorevole presidente dei ministri.

Adesso ci sembra poi che se il discorso del Crispi fu in alcuni punti incisivo e troppo secco, non potevasi d'altra parte nemmeno supporre che l'antico liberale intendesse offendere tutta la stampa e noi nella sua posizione ci saremmo offesi se chi ci conosce avesse preteso da noi una minuscola distinzione, Crispi l'aveva fatto per giunta intendere quando aveva sciolto l'inno alla stampa di altri tempi, quando i suoi seguaci la consideravano come un apostolato e di quella schiera ben sapevano che c'erano ancora alcuni superstiti, fra cui appunto il Comin.

Resta però il fatto che contro la stampa attuale fu lanciata una grave accusa, e, siccome questa accusa ha una base almeno di verità, conviene studiarla, anche perchè venne lanciata dall'alto e coordinata a dolorosi fatti emergenti dalla pubblicazione di telegrammi fermati. La questione anzi è assai complessa; poichè gravissime questioni d'ogni specie vi si connettono.

Campeggia la questione della libertà di stampa, che è più delicata ma forse il cardine di tutte le altre libertà; però vi si connette quella della libertà telegrafica assieme alla stessa sicurezza dello Stato. Vedemmo difatti dal discorso del Crispi come alcuni telegrammi implicassero seria responsabilità per le cose d'Africa e quelli sull'agonia dell'imperatore Guglielmo potessero pure comprometterci pel modo con cui venivano spediti in un momento quando d'altronde la notizia era ancora prematura. C'è coinvolta in eventuali accidenti la responsabilità del ministero; ma questa responsabilità c'è perchè manca la legge che la regoli; occorre adunque una legge che regoli la libertà telegrafica, tutelando però nel tempo stesso il pubblico contro le invenzioni; poichè la libertà deve essere salva, ma non è permesso ad alcuno ingannare la buona fede del pubblico; qui ci sono diritti e doveri reciproci dei giornalisti, dei singoli cittadini e dello stato. Crispi ha promessa una legge

e noi siamo sicuri che egli si attenterà ai principii liberali nel formularla, ma che saprà collocarvi serie garanzie per tutti, approfittando anche dalla pratica da lui acquistata negli ultimi mesi, dacchè è al potere, come confessò con quella franchezza per cui bene spesso si sbottona un po' troppo.

L'Associazione della Stampa, a quanto pare, si occuperà, del delicatissimo argomento e noi speriamo acquisterà vere benemeritè e coglierà l'occasione per accentuarsi rilevando il prestigio del giornalismo. Poichè, è inutile negarlo, questo prestigio è innegabilmente scosso; Crispi l'avrà detto con frasi troppo vivaci, ma sta il fatto che la pubblica opinione va più avanti dello stesso onorevole Crispi, mentre il Crispi additava francamente il rimedio quando nel suo entusiasmo pei tempi epici del risorgimento italiano di cui egli fu tanta parte, proclamava la stampa doversi considerare siccome una missione ed un apostolato.

La stampa per essere rispettata non può essere che quella sostenuta dal Crispi e i tanti ingegni e cuori generosi che nelle varie gradazioni politiche vi appartengono, devono stringersi fra di loro in accordo per tenere pura una casta tanto influente e tanto benemerita. Toccare certi argomenti è doloroso e forse il chirurgo fu questa volta perfino crudele, ma se tutti gli onesti ne approfitteranno per accordarsi nel guarire la piaga, noi diremo che giammai si sarà trovato tanto giusto il detto del Vangelo che dice come spesso oportet ut eveniant scandala; la questione della stampa è uscita in un modo qualunque dal mistero e dai silenzi e fu posata; chi vi appartiene non deve perdersi in invettive o in iscuse, ma cooperare a sviluppare le forze vive del giornalismo, come pure a sanare le piaghe che non si curano certamente negandole o per inerzia diminuendone l'importanza.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 16

Presiede l'on. Biancheri.

Si discute il progetto per la determinazione del dazio di importazione sui semi oleosi.

La Camera approva una proposta Ercole e Part. unico della legge.

Si approva pure il progetto di convalidazione del decreto 15 dicembre 87 che stabilisce la misura del dazio di confine sui semi oleosi.

Bertolè Viale presenta il progetto di leva sui nati del 1868.

Suardo presenta la relazione sul progetto di convalidazione riguardante le industrie ammesse allo sgravio della tassa sugli spiriti.

Chiaradia presenta la relazione sul progetto di modificazione delle leggi postali.

Annunziati un'interpellanza di Armirotti ed altri al ministero dei lavori pubblici sugli intendimenti del governo circa alcuni progetti tendenti a migliorare le condizioni del transito per la galleria dei Giovi.

Levasi la seduta alle 7.05.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 16

Presiede l'on. Tabarrini.

Seguito della discussione sul progetto della Cassazione unica. Vengono approvati gli articoli 8, 9 e 10, ultimo del progetto.

Si procede alla discussione dell'assestamento del bilancio di prima previsione per l'esercizio 87-88.

Rossi A. consentendo il ministro delle finanze svolge la preannunciata interpellanza sopra la tassa di ricchezza mobile dovuta dalle case estere esercenti il loro commercio nel regno, mediante agenti stabiliti in Italia.

Levasi la seduta alle 6.15.

DA BOLOGNA

(Nostra corrispondenza)

15 marzo.

(Z. B.) Ieri natalizio di S. M. il Re abbiamo avuto la Rivista in città. Alle ore 10 1/2 innanzi al generale De Sauget sfilarono le truppe di guarnigione a Bologna. Alle due nella sala della Costituzione il senatore Finali presentato alla numerosa adunanza dall'onorevole conte Codronchi, comemorò Minghetti. Parlò di lui come uomo politico, come economista e come letterato. Fu applaudito e in qualche punto meritatamente per l'eleganza del dire.

Alla sera illuminazione dei pubblici edifici, delle caserme e delle vie principali. I Teatri illuminati a giorno e marcia reale a richiesta generale.

I lavori della Esposizione continuano alacramente. Furono giudiziosamente vietati gli ingressi di favore che distraevano i lavori e per ora nessuno può più entrare.

Il Comitato degli Studenti ebbe alcune modificazioni nei rappresentanti suoi, che tredici membri avevano, lasciamo il con quanta ragione, dato le dimissioni. Il presidente Pietri con una fermezza ammirabile seppe difendersi dall'uragano che lo minacciava e salvò la baracca. Oggi tutto è accomodato e si lavora a tutt'uomo per lo svolgimento del programma delle feste.

In questo giorno uscì il primo numero del giornale Bononia ridet. È un giornale senza nessuna pretesa, ma fatto bene con molto spirito e che sono certo vivrà oltre i festeggiamenti dell'ottavo centenario di cui è l'organo più o meno ufficiale. Una raccomandazione agli Studenti Padovani: lo chiedono, lo esaminino e mandino tre lire al presidente Podrecca.

Sabato, dopo tanta aspettativa andrà in iscena l'Asrael del Franchetti. Siamo tutti ansiosi di intendere l'opera del giovane Maestro, di cui si disse tanto bene. Intanto per l'allestimento dell'Asrael furono bruscamente sospese le recite di Carmen che domenica speriamo ricomparirà più affiatata.

I funerali di Berlino

Riassumiamo dai moltissimi dettagliati telegrammi da Berlino le principali notizie sui funerali ieri fatti all'imperatore Guglielmo.

Era giunta perciò una farragine di rappresentanze e di principi. In gran parte questi ultimi erano alloggiati, al palazzo imperiale; il principe di Napoli alloggiava precisamente nell'appartamento della seconda corte.

Giornata freddissima ma serena; la notte precedente dieci gradi sotto zero.

Erano le 11 ant. quando le campane impresero a suonare a distesa.

Folla immensa nei pressi del Duomo; si avanzano numerosi equipaggi. La cerimonia incominciò secondo il programma; manca l'imperatore.

Innumeri le corone, le rappresentanze, i telegrammi da ogni parte del mondo.

Le esequie incominciarono con un preludio; un sacerdote legge i passi del salmo 90.° Evangelo San Giovanni, 11, 25, 26. — Il coro del Duomo canta: « So che il mio Redentore vive. » — Poesia il salmo 91.° Quindi leggono i passi dell'epistola di San Paolo a Timoteo, 4, 7, 8 terminando: « Beati coloro che muoiono nel Signore. » Il coro risponde: « Sì, lo spirito risponde che essi riposano dal loro lavoro, poichè le loro azioni li seguono. »

Dopo la preghiera introduttoria l'uditore canta: « Ciò che fa Dio è ben fatto. »

Poi Koegel pronuncia l'allocuzione e recita il Paternoster.

Intuonasi l'inno: « Quando partirò da quaggiù. » Poesia i membri dell'Accademia di musica cantano il passaggio della Morte di Gesù di Grand: « Come è bella la nuova vita. »

Alle ore 12 e 3/4 Koegel impartisce la benedizione.

La fanteria spara le salve. — La cerimonia finisce con un inno: « Santo è il Signore. » Il corteo comincia a ordinarsi.

Mancano Bismark e Molke; il Kron Prinz è giunto poco prima di mezzogiorno; egli stava in mezzo la navata davanti le insegne imperiali attorniato dai re del Belgio, di Sassonia e di Rumania ed in seconda linea dal granduca di Baden, dai principi prussiani, dall'arciduca Rodolfo, dello czarévitch, del principe di Napoli, dai principi ereditari di Danimarca e di Grecia, dei granduchi Michele e Nicolò tutti nelle uniformi nazionali, e dai principi di Baviera.

La cerimonia nel Duomo è terminata alle ore 1.30 pom.

Il corteo mosse allora al Mausoleo, ove giunse alle ore 3.

Federico III era in piedi alla finestra della gran sala prospiciente il parco e vi restò guardando costantemente verso il Mausoleo fin dopo la benedizione.

La cerimonia al Mausoleo terminò alle ore 4.

Fu il curato anziano di Charlottenburg che ricevette la salma.

Dopo la benedizione della salma il predicatore Koegel benedisse tutta la famiglia imperiale.

La sera alle sette vi fu pranzo di famiglia nella galleria dei quadri del Castello.

Vi assistarono i principi, le principesse delle famiglie regnanti presenti a Berlino.

I loro seguiti pranzarono nella galleria del castello alla tavola dei marescialli.

Giornata imponente e che resterà a lungo memoranda.

Lettere Milanesi

MILANO, 15 marzo

BELLE ARTI

Oggi venne inaugurata l'annuale Esposizione Artistica sul palazzo della permanente.

Quantunque in causa delle imminenti mostre di Bologna, Barcellona, Monaco e Londra, le opere esposte non siano molte, si può dire che è una brillante Esposizione.

Sono i rappresentanti quasi tutti i più valenti artisti della scuola lombarda.

Nel paesaggio e nella marina vi sono pregevoli lavori di Vittorio Avanzi, Bazzaro, Bezzi, Belloni, Danieli, Formis, Gola e Sartori.

E molto più ammirabili ancora sono quelli del Carcano, del Gignous, del Filippini e del Dell'Orto.

Assai lodevoli sono i ritratti del Gola, del Feragutti, del Borsa e del Dell'Orto.

Del Feragutti poi mi piacciono moltissimo due mezze figure di donna.

Molto belle sono le teste di donna del Rapetti e del Cagnoni.

Notevolissimo è un quadretto militare del Fattori.

Della signorina Olga Longhi — al-

lieva del Carcano — vi sono dei quadretti di frutta, di pesci e di verdura che sono molto rimarcati anche dagli artisti.

Nella scultura di notevole non vi è che un gruppetto in bronzo di Ferruccio Crespi rappresentante un militare che fa abbeverare un cavallo; ed una deliziosa statuetta in marmo La ballerina di Carlo Abbate.

A rendere maggiormente interessante l'Esposizione contribuiscono i quadri del Bianchi Mosè, del Previati, del Ripari, del Sottocornola, del De Albertis, del Mariani, dell'Alby, del Reycond, dello Spreafico e del De Stefani.

L. De M.

Corriere Veneto

Bassano. — Imponenti i funerali di Valentino Berti; numerosissimi le rappresentanze d'ogni parte della provincia. Parlarono il sindaco Agostinelli, il prefetto, il senatore Lampertico e Antonibon.

Treviso. — Cominciarono i lavori per sistemare l'ortaglia e i locali che devono servire all'Esposizione di frutticoltura e orticoltura che deve avere luogo in autunno. Si porrà in migliore assetto anche il Museo.

Venezia. — È con piacere che apprendiamo essersi ancora notato nuovo miglioramento nelle condizioni di salute del senatore co. G. E. Giustinian. Rinnoviamo i più caldi voti perchè il miglioramento continui e la guarigione sia piena e sollecita.

Una grave disgrazia avvenne nella stazione centrale della ferrovia.

La notte del 15 venendo al 16, alle ore 12 circa, il guarda eccentrico Fùsi Angelo, ammogliato, nell'attraversare il binario al deposito locomotive veniva investito e orrendamente sfracellato, quasi tagliato in due, da un carro spinto dalla macchina di manovra.

Corriere Provinciale

DA MONTAGNANA

14 marzo.

Per Fra P. Sarpi

Quantunque non soliti a bazzicare nelle aule municipali, venuti a conoscenza di un atto che onora altamente la comunale rappresentanza crediamo parlarne perchè l'argomento ne è degno ed imitabile l'esempio.

Quando un partito intransigente minaccia l'integrità della patria, gabbandando la buona fede di certi poveri di spirito e si vedono uomini liberali che o per debolezza o per malintesa opportunità credono che basti per tutta risposta a questi eterni provocatori un dignitoso silenzio, non senza trepidazione ci domandiamo dove andremo a finire mai?

Potremo convenire che certe volgari chiasse finiscano col condurre a risultati opposti allo scopo cui si mira, ma nessun buon patriota potrà obiettarci che le legali manifestazioni dei liberi e schietti sentimenti delle classi che hanno l'obbligo d'indirizzare la pubblica opinione non sieno necessarie a tener desto il sentimento della dignità del paese che non può nè deve chinare la testa davanti le provocazioni di un partito nemico subdolo dell'integrità della nazione.

È per questo che noi lodiamo largamente il Municipio per l'obolo votato in favore del monumento in Venezia a Fra Paolo Sarpi campione imperterrito dei diritti dello Stato contro le prepotenze della curia vaticana.

È bene in questi tempi di timidi liberali, di grulli baciapile, di beate umiliantisi davanti a prelati atantanti per il godimento di un bacio alle loro belle mani è bene (ripetiamo) che il gran partito liberale esca in campo aperto e faccia comprendere agli apostoli della intransigenza che sperano far proseliti a buon mercato che non tutte le terre si prestano a fecondare la loro brutta semenza.

Altri Municipii seguano intanto l'esempio dato da Montagnana e l'obolo offerto in omaggio del grande consultore della Veneta Repubblica sarà la più bella prova che qui non si spenga così facilmente l'antico orgoglio dell'inviolabilità delle franchigie popolari e della dignità dello Stato.

Alfa.

Consolve. — Ecco uno dei soliti furti, proprio nel centro della borgata I-soliti ignoti, introducendosi attraverso il cortile delle carceri, in un negozio di tabacchi, vi rubarono per un centinaio di lire in denaro e altrettanto in zigari e tabacco. Per un bottone trovato sulla strada si fecero due perquisizioni, ma finora senza risultato.

Este. — È pur vero che da cosa nasce cosa. Decisasi la erezione del nuovo albergo Europa (Este difettava di un albergo) pare abbia a sorgere un altro. Sorgerrebbe ove attualmente vi è il noto Cavallino, ed a merito dell'attuale conduttore del Leon Bianco che finora aveva saputo rimediare alla deficienza e che nel nuovo albergo porterà tutta la sua attività.

Cronaca Cittadina

La Crisi Municipale. — Ciò che da tanto tempo noi andavamo prevedendo si accosta alla soluzione.

Tutti gli assessori neo-eletti sono dimissionari; né si prevede come perciò si potrà costituire una giunta.

Il Commissario Regio diviene perciò una necessità ineluttabile; e il rappresentante del Municipio, abortito l'ultimo sforzo, non può ormai senonché sollecitare la relativa decisione dal ministero.

Lo confermiamo! le nostre previsioni erano troppo logiche perché non si arrivasse a ciò.

Cose di famiglia. — L'Euganeo annunzia la imminente morte del Bacchiglione e il giorno in cui risorgerebbe un nuovo giornale. L'Euganeo vuol mostrare nella sua profetica divina vena di saperne più di noi che pur dovremmo saperne invece più di lui. Buoni pro' gli faccia! Però, nella sua anticipata vecchiaia, ben si vede che egli non sa nemmeno che gli starebbe assai bene di occuparsi soltanto degli affari di casa sua, come mai, noi ci siamo permessi di occuparci degli affari di lui, per quanto tanti fatti vi si prestassero.

Le lettere fra Padova ed alcuni paesi suburbani. — Con effetto immediato le lettere impostate a Padova per Ponte di Brenta, Carpanè, Mortise, Peraga, Perarolo, Pionca, S. Lazzaro, S. Vito (oltre Brenta), Torre e Vigonza, come pure quelle impostate in dette località per Padova, le quali sinora venivano gravate della tassa di cent. 20 se francate e di cent. 30 se non francate,

quindi innanzi saranno invece assoggettate a cent. 5 se affrancate ed a cent. 10 se non affrancate.

Il fatto che tutti comprendono e sentono quanto continua sia la corrispondenza fra Padova e i detti paesi ci dispensa dal fare gli elogi di questa importantissima disposizione, per cui le comunicazioni sono tanto facilitate a tutela di tanti interessi.

Nuovi uffici postali. — Col 1 aprile p. v. saranno istituiti due nuovi uffici postali di seconda classe di essi uno a Lozzo Atestino, l'altro a Piacenza d'Adige.

Così ogni mese che passa il servizio postale dei singoli paesi della provincia va completandosi, accostandosi a quel perfezionamento che è nel desiderio di tutti.

Siamo ben lieti di mostrarne quella vera nostra soddisfazione con cui seguiamo tutti i miglioramenti che progressivamente si vanno attuando nella nostra amministrazione postale, di cui è direttore il cav. Ugo Nepomuceno.

Padova e Bologna. — Nella seduta di ieri sera gli studenti Universitari votarono la massima che il comitato esecutivo per le feste bolognesi, sia costituito di 1 rappresentante per ogni corso dell'Università si votarono poscia i nomi di 6 studenti coll'incarico di completare il comitato secondo la massima votata. Siccome alcuni dichiararono di non poter accettare così vennero eletti definitivamente i signori Bertolucci, Catterina, Zaniboni Ferruccio, Brisa, Guarnieri, Accordini.

Istituto antirabico. — Udendo in questi giorni parlare che alcuni morsicati da cani idrofobi erano stati inviati a Torino per la cura, noi ci domandammo com'era ciò possibile se anche qui fra noi era sorta per cura del prof. Achille De Giovanni un istituto antirabico, alla cui erezione anzi a suo tempo plaudimmo.

Assunte informazioni, possiamo dirne qualche cosa ai nostri lettori. Ditemo quindi che, sebbene il Consiglio Provinciale abbia determinato di concorrervi con un sussidio, pure furono tante le tergiversazioni e dubbiezze della Giunta Municipale che non si venne mai a una decisione nei riguardi dell'istituto stesso, cosicché i primitivi sacrifici del prof. De Giovanni e dello stesso Municipio non condussero ad alcun risultato pratico e non si poté anzi tenere la coltivazione dei conigli a quel punto che conviene per la regolare riuscita della cura.

Frutto tutto questo solamente di quella incertezza che tanto negli ultimi tempi predominò nell'azienda comunale, costituendo uno stato di cose per cui tiravasi sempre avanti senza decisioni di sorta e nulla giammai risolvendo, stante, in principalità, la disgregazione del consiglio.

dele alla sua promessa, ogni giorno dopo quell'epoca andava ad appostarsi all'ingresso del villaggio per ispiare l'uscita del raccoglitore di resina, e vedendolo ogni giorno recarsi solo al suo lavoro era tranquillo.

Erano già più mesi che durava questa occulta sorveglianza allorché una mattina, mentre Cristiano era al suo posto d'osservazione, vide la moglie del vecchio Buck uscire in compagnia della fanciulla e dirigersi con lei verso le spiagge; subito un orribile sospetto s'impadronì di lui. È tanto facile venire spinti in un abisso quando meno ve lo aspettate. Uscì dalla macchia nella quale era nascosto, si regolò in modo da doversi incontrare colle due donne e, nel passar vicino alla moglie di Buck, le lanciò una di quelle terribili occhiate che facevano tremare tutte le persone del paese.

Avvertita da questa muta ammonizione la moglie del raccoglitore di resina si contentò di far fare alla ragazza una piccola passeggiata lungo il mare e poco dopo la ricondusse a casa.

L'indomani, la fanciulla uscì di nuovo, ma questa volta, sola, fece la stessa

Croce Rossa. — Ci si comunica gentilmente e pubblichiamo nella sua integrità l'elenco dei professori, maestri e dilettanti che gentilmente si prestarono pel concerto del 14 marzo 1888 al Teatro Verdi di Padova a beneficio della Croce Rossa Italiana, cogliendo l'occasione per tributare a tutti i dovuti elogi e fidenti che così la Croce Rossa avrà acquistata quella popolarità per cui potrà meglio anche in Padova farsi valere:

Maestri: Toma Alberto, direttore d'orchestra ed accompagnatore al pianoforte.

Professori: Pisani Antonio, accompagnatore al pianoforte dei cantanti. — Cimegotto Tommaso, primo violino. — Baragli Giacomo, primo violoncello. — Zambroni Giuseppe, primo oboe.

Alumni dell'Istituto Musicale: Salotto Achille, violino. — Manzoni Vittorio, violoncello. — Busato Pietro, id. — Pistorelli Luigi, id. — Sacchetti Silvio, id. — Stiasni Umberto, flauto. — Temani Cesare, oboe. — Campion Emanuele, clarino.

Dilettanti: Ormizzolo Antonio, violino. — Ceccato Pietro, viola. — De Gaspari Vincenzo, id. — Dalla Santa Arturo, triangolo.

Il cav. Fiorenzo Toma assunse gentilmente di dirigere e sorvegliare i servizi della scena.

Il prof. Consolini accordò che si eseguisse la sua sinfonia.

La Casa Editrice Ricordi accordò un ribasso di L. 20 per nolo della partitura della sinfonia: *La Muta di Portici*.

La Casa Editrice Lucca accordò gratuitamente la partitura della sinfonia della *Marta*.

Conferenza. — Il dottor Augusto Alpagò tenne iersera la preannunziata conferenza sul diritto penale nella Divina Commedia. L'oratore svolse con cura i «principii di giurisprudenza e procedura penale in Dante. Si ebbe meritati applausi.»

La Società Banda Civile l'Unione è convocata in assemblea generale la sera del 21 marzo 1888 alle ore 8 1/2, nella sala sociale sita in Via Tadi N. 875, Casa Fospan, primo piano per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione della presidenza sull'andamento morale ed economico del sodalizio nel corso del 1887.

2. Esame e approvazione del consuntivo 1887, e preventivo 1888.

3. Nomina di un vice-presidente.

NB. In caso che in prima convocazione non si raggiunga il numero legale, l'adunanza si terrà la sera successiva alla stessa ora, e sarà valida, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Concerti. — Stasera e domani concerto Ronchi alla Birreria San Fermo.

strada del giorno innanzi. Benché non ci fosse a temere nulla per lei, Cristiano la seguì, tenendo cura di stare ad una certa distanza per non essere importuno, ma la povera fanciulla era troppo assorta in se stessa per voltarsi durante il tragitto.

Arrivata alla spiaggia, errò per qualche tempo a caso, poi avendo scorta una roccia bassa che formava come un gradino dalla parte del mare quasi a livello dell'acqua, vi discese per un sentiero scosceso, vi si rannicchiò e stette a contemplare lo spazio.

Dopo quell'epoca, ogni giorno, quando il tempo era bello, ella non mancava mai di venire a sedere sulla roccia solitaria e rimanervi per delle ore intere immobile; ma alla sera appena il sole spariva nelle onde, usciva da quello stato di torpore, come se pareva che si svegliasse ad un tratto, e cantava una specie di ballata, le parole della quale dovevano rievocare in lei qualche ricordo ben caro poiché, quando aveva finito, si nascondeva la faccia tra le mani e scoppiava in lacrime.

Profondamente commosso da questo dolore, Cristiano ardeva il desiderio

Arresto. — Stamane venne arrestata una giovane donna, inserviente, perchè colpevole di furto a danno dei suoi padroni.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E. II.

1. Marcia militare — Moranzoni.
2. Sinfonia — *Gazza ladra* — Rossini.
3. Mazurka — *Maria* — Ricci.
4. Rimembranze — *Lohengrin* — Wagner.
5. Bivacco militare — *L'assedio di Leyda* — Petrella.
6. Waltz — *Zubel* — Lanner.

Banda Civile Unione. — Programma che si eseguirà domani in Piazza Cavour alle ore 1 pom.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — *Muta di Portici* — Auber.
3. Quintetto — *Un ballo in maschera* — Verdi.
4. Valzer — *Le viole* — Valdenfel.
5. Pot-pourry — *Bramma* — Dall'Argine.
6. Polka — *Noncuranza* — Keller.

Istituto Musicale. — La Banda del Comune di Padova, darà domani domenica dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza V. E. un concerto col seguente programma:

1. Polka, *Teresita*, Kral.
2. Terzetto e quartetto, *I due Foscari*, Verdi.
3. Valzer, *Nuova Vienna*, Strauss.
4. Pot-pourry, *Giorno e Notte*, Lecocq.
5. Sinfonia, *Le vispe comari di Windsor*, Nicolai.
6. Marcia, Palumbo.

Una al di. — I frequentatori di una fiera fanno sciopero:

— Signor sindaco! Una rivoluzione... sciopero completo al mercato... non c'è nemmeno un asino.

— Vengo io.

Bollettino dello Stato Civile del 15 Marzo

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 1.

Morti. — Bolognini Antonio fu Paolo di anni 79, pensionato, vedovo — Aresse Fumagalli Antonia fu Antonio di anni 50, casalinga, vedova — Benetti Pellegrini Anna fu Felice di anni 35, cuccitica, coniugata.

Tutti di Padova.
Pellizzaro Oliva Anna di G. B. di anni 37, villica, coniugata, di Vigonza — Trovò Rosa di Sante di anni 33, filatrice, nubile, di Anguillara.

Due giorni d'un almanacco

17 Marzo Sabato — Moore Stellini J. di Cividale, poeta e filosofo, sommo erudito. 1699 1770 — S. Patrizio v. c.

18 Marzo X Domenica — Maore Pertinace Elvio, imperatore Romano, d'Alba. 126 193 E. V. — di Passione.

MASSIME

La brama di meritarsi gli applausi che ci si fanno, fortifica la nostra virtù, e quelli, che si tributano allo spirito, alla bellezza, al valore, contribuiscono ad aumentarli.

È più difficile impedire di essere diretto dagli altri, di quello che il dirigere altrui.

di conoscerne il motivo per dare alla povera afflitta qualche soccorso; ma, come riuscirvi, dal momento che la fanciulla non conosceva la lingua del paese?

Tormentato da questo pensiero si ricordò che i rapitori avevano detto a Buck che ella veniva di Francia; l'indomani egli si recò ad Alten Gard e vi acquistò alcuni libri per imparare il francese e vi si accinse con tutte le sue forze.

Colla tenacia di chi ha un'idea fissa, Cristiano era riuscito dopo qualche settimana a saperne abbastanza, se non per sostenere una conversazione, almeno per farsi capire, ed un giorno, avvicinandosi alla fanciulla mentre ella era al suo solito posto, fece un po' di rumore per distrarla dai suoi sogni, ma egli ebbe un bel da fare: non riuscì a farle voltar la testa; allora s'avanzò risolutamente incontro a lei e, con voce che cercò di rendere carezzevole tanto più gli era possibile:

— Signorina — le disse — non vi affliggete così, avete un protettore che veglia su di voi!

Ma, giudicate qual fu la stupefazione, la disdetta del cacciatore quando

Corriere commerciale

BORSA

Padova 17 Marzo.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	96 50. —
Fine corrente	»	96 55. —
Fine prossimo	»	— — —
Genove	»	79 25. —
Banco Note	»	2 03. —
Marche	»	1 26. —
Banche Nazionali	»	2125. —
Banca Naz. Toscana	»	— — —
Credito Mobiliare	»	990. —
Costruzioni Venete	»	182. —
Banche Venete	»	218. —
Cotonificio Veneziano	»	370. —
Credito Veneto	»	240. —
Tramvia Padovano	»	— — —
Guidovie	»	50. —

Gli occhi. — Capolavoro dell'esterno sensorio, mezzi principali di percezione e di psichiche espressioni, sono gelosamente custoditi dalle palpebre, veli membranosi mobili e liberi in uno dei margini che li ricoprono li difendono e coadiuvano la loro funzione. Questi delicatissimi organi spesso s'ammalano e le loro infermità sono sempre fastidiosissime, durature, difficili e pericolose per l'occhio che ricoprono. La cispia, il muco, la lacrimazione, le contrazioni, le tri-chiasi o rovesciamenti (causa sempre di fotofobia). Gli edemi, le blefariti, le fistole, ecc. ecc. sono un piccolo cenno delle svariatissime malattie palpebrali. In mezzo a tanta sciagura però v'ha la fortuna che queste possono essere prevenute ed anche guarite radicalmente depurando il sangue (ch'è l'unica causa di esse) dalle sue impurità, sieno erpetiche o reumatiche, sifilitiche, scrofolose o qualunque altra di quelle alterazioni che nascono dalla esistenza in esso di parassiti, prendendo col debito uso lo Sciroppo Depurativo di Parigina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che è riconosciuto dalle più distinte medicine celeberrime, come il più potente antiparassitario e la di cui efficacia è giornalmente dimostrata dalle brillanti guarigioni da esso prodotte; e perciò è l'unico depurativo che sia stato premiato otto volte.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Venezia farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Avendo il sig. M. A. Eunike desiderato di ritirarsi dal servizio della nostra Casa, ci preghiamo annunciarvi che dal 1° marzo corr. conferimmo la direzione e rappresentanza del nostro Deposito Birra in UDINE (il quale rimane sempre di nostra proprietà) al signor

Pio Italo Modolo

che Voi conoscete perchè da tanti anni viaggiava per conto del detto Deposito.

La fiducia che vi compiaceste nutrire prima per sig. Eunike vi preghiamo rivolgere ora al nostro nuovo procuratore sig. Modolo il quale non ometterà attività e studio per corrispondere all'onore della vostra rela-

invece della gioia che egli aspettava di vedere sul viso della giovinetta, la vide girarsi lentamente dalla sua parte e, dopo averlo guardato per qualche momento con lo sguardo dolce e infantile che hanno quasi tutti gli idioti dirgli:

— Madre mia!... mamma mia!
— Pazzo! — esclamò Cristiano — Pazzo! l'infelice è diventata pazzo senza dubbio per aver perduto sua madre!

Qualche mese dopo, Buck che non aveva più visto Cristiano da qualche tempo, immaginò che la di lui vigilanza si fosse alla fine stancata e volle approfittarne per mettere in esecuzione il suo progetto. Avendo scoperto che un orso aveva stabilito il suo covone in una caverna dell'Oster Field, egli uscì una sera e si diresse verso la montagna, conducendo seco la fanciulla e una caprettina che ella aveva preso ad amare.

(Continua).

APPENDICE

14

CRISTIANO

IL BASTARDO

DAL FRANCESE

Non era però che egli ripugnasse gran che di fare ciò che occorreva per guadagnare lealmente la somma poichè egli era il tipo di quei paesani mezzi selvaggi che, ancor non è molto, definivano le loro liti a colpi di coltello dopo che i due campioni si erano legati l'uno all'altro per la gamba destra affinché la lotta fosse corta e decisiva. Non era dunque uomo da sgomentarsi per così poco, ma era la minaccia di quel dannato Cristiano che lo faceva tremare. Pertanto, siccome alla fine dei conti non gli era stato fissato alcun tempo per agire, risolse di attendere.

Quanto al cacciatore di anitreffe,

zione e per disimpegnare con zelante cura le complete esigenze del servizio. In pari tempo ci è gradito assicurarvi che quest'anno siamo in grado di fornirvi Birra di qualità eccezionalmente distinta per chiarezza, resistenza e buon gusto e ci ripromettiamo perciò non soltanto la vostra gentile preferenza ma anche maggior copia di vostre commissioni che il nostro DEPOSITO di UDINE evaderà con puntuale sollecitudine ed esattezza.

Abbiamo l'onore frattanto con tutta stima di distintamente riverirvi.

PRIMA FABBRICA
Birra di Graz S. A.
G. F. Schreiner e Figli.
HANISCH
Direttore Generale.

LA LOGISMOGRAFIA

(Cont. e fine della replica definitiva del prof. A. Tonzigi al sig. S. R.)

III.
Come può il sig. R. seriamente dare ad intendere, che la nuova dottrina ha sempre guadagnato terreno, se a fronte dei suoi grandi maneggi, venne ovunque respinta, e non serpeggia se non ove venne sforzatamente imposta, e, come disse lui stesso se non cammina che in una sola divisione della Ragioneria generale, e se il cav. Ferruzzi, capo ragioniere della Navigazione generale italiana, e pria della cessata Regia cointeressata dei Tabacchi disse nel 1886 francamente in pien Collegio dei Ragionieri in Roma, al cospetto dei primi campioni, e dell'autore stesso della logismografia, che dopo tanti anni essa non fece un passo nel commercio, nel credito, nell'industria, che abbia l'onore del generale consenso.

Ho in pronto gli argomenti per ribattere le altre dimostrazioni, osservazioni e asserzioni del sig. S. R.; ma avendomi l'onorevole sig. Direttore del *Bacchiglione* ripetutamente interessato e raccomandato d'essere breve, perchè il pubblico è ormai stanco della Logismografia, che non la intende, ed io aggiungo, che non vuole insaurarla, essendogli antipatico, indigesto, persino il nome, tralascio di esporli, e tanto più tralascio, che sento ripugnanza di estenderli, perchè il signor S. R. non intende, o non vuole intendere il significato delle mie frasi, e ne inverte persino il senso per giovare a pro delle sue asserzioni. Egli combatte tenacemente per la verità. Lottai impavido in difesa della scrittura doppia contro i primi campioni della nuova dottrina; e vedendo che la lotta si faceva seria, e non avendo più munizione da scagliare contro di me, due di loro mi fecero pregare da amici di non continuare la lotta, ed altri rimasero muti. Non mi conviene ora di continuare la lotta col sig. S. R.

Finisco col ripetere per la centesima volta che la dottrina è falsa da capo a fondo; ed è ritenuta falsa dalle persone le più competenti e più autorevoli in ragioneria. Legga il signor S. R. fra le tante le pregevolissime opere del dotto ragioniere Gallarati di Milano, del fu comm. Gasbari di Firenze, dell'esimo ragioniere, gran patriotta, comm. Gaetano Moreali di Modena e sentirà cosa dicono. Si sostiene in piedi, anzi per aria, perchè non ha gambe, pel motivo che il suo autore è il Ragioniere generale dello Stato, che ha a sua disposizione mille mezzi, è potente, per tenerla per aria. Ed essendo falsa da capo a fondo la nuova dottrina, venuta con grande presunzione e prepotenza da Bisanzio, nasce spontanea la conseguenza, che anche le asserzioni, argomentazioni e deduzioni del sig. S. R. sono false da capo a fondo, e quindi non meritano la pena di occuparsene, e se io me ne occupai si fu per secondare l'invito d'un mio pregiato amico, inimico della logismografia. E quando una falsa dottrina s'insinna e mette radice nel cervello d'una persona ingenua, difficilmente se la stradica, come difficilmente si estirpa la mala eresia quando s'interna e prende radice in terreno non ben coltivato.

Sappia pertanto il sig. S. R. che le mie convenzioni, i miei principii, le mie dottrine non possono mutarsi non per la mia età, ma perchè, essendo fondate sulla ragione e sull'esperienza, sono per se stesse immutabili. Esse furono profondamente studiate, meditate, sperimentate, discusse e da lunga mano approvate, e praticate e dalle più cospicue aziende private, e dagli Stati i più grandi, i più colti, i più intelligibili, i più esperti del mondo.

Pregando Lei, onorevole sig. Direttore, ed i benevoli lettori vania della lunghezza di questa mia replica, la ringrazio distintamente del favore accordatomi, ed ho l'onore di professarmi con tutta osservanza della S. V. Illustrissima

Dev.mo ed Obblig.mo servo
Antonio Tonzigi.
Padova, li 14 marzo 1888.

Innondazioni in Austria

I giornali viennesi danno un triste quadro dei disastri cagionati dalle continue piogge e dal disgelo. Parecchi fiumi della Moravia, della Garinza, della Stiria, della Boemia, della Gallizia, della Ungheria e della Transilvania, strariparono allagando villaggi e campagne, rovinando ponti e case. Fu sospeso il servizio ferroviario.

Fra Raak e Szoengy sette villaggi furono innondati. Presso Cracovia annegarono cinque bambine e tre donne, moltissimi campi di frumento sono sommersi.

A Tamesvar il fiume Vega inondò 20.000 jigeri di campi e crollarono 359 case. La miseria è indicibile. Si ignora il numero delle vittime. Il governo ha mandato soccorsi e un battaglione di pionieri.

Si ha da Presburgo: Il Danubio ed i suoi confluenti crescono continuamente; i danni della inondazione sono gravissimi.

Nella borgata di Alsokabin 130 case diroccarono, vi sono parecchi morti e molti feriti, la desolazione è indescrivibile.

BIBLIOGRAFIA

HERBERT SPENCER — *L'Individuo e lo Stato* — Traduzione di Sofia Fortini-Santarelli — con prefazione di G. Barzellotti. Città di Castello - S. Lapi, editore, 1886.

Il grande filosofo inglese parla, in quattro capitoli veramente magistrali, dei rapporti fra l'individuo e lo Stato, toccando, con mano sicura, tutti i problemi sociali che a questi rapporti direttamente si connettono. Nel primo articolo, *Il nuovo Torismo*, lo Spencer svizzera il concetto politico dei due partiti militanti in Inghilterra, i *Tory* e i *Whigg*, facendo la storia dell'evoluzione sociale che creò queste due forme fondamentali e opposte di cooperazione, e seguendole, quindi, questi due partiti nelle loro lotte e nello sviluppo delle loro idee legislative, sociali. È un quadro vivo e palpitante della vita parlamentare inglese, è uno squarcio magnifico di storia e filosofia politica.

Segue a questo un altro articolo, non meno profondo e interessante del primo, *La Futura Schiavitù*, che fotografa in un modo veramente mirabile quella classe infima della società londinese che rigurgita spaventosamente in quell'immensa metropoli. Parla di quella gente buona a nulla che vive a spese dei buoni a qualcosa: vagabondi e scioperati, delinquenti o gente che s'avvia a delinquere, giovani che sono di peso a genitori oppressi dal lavoro; uomini che s'impadroniscono del salario delle loro mogli, uomini infami che partecipano ai guadagni delle prostitute, donne egualmente rotte ad ogni vizio.

Discute, a tal proposito, la *Legge dei Poveri* votata parecchi anni fa dalla camera inglese, la politica iniziata dall'*Industrial Dwellings Act* (legge sulle abitazioni degli operai); biasima la eccessiva ingerenza dello Stato che finirà per usurpare tutte le industrie e che quando sia divenuto padrone della produzione e della distribuzione dovrà comprare anche quelli che prima esercitavano le arti e le industrie. Donde la futura schiavitù.

Il terzo capitolo s'intitola: *I peccati dei Legislatori*; e comincia così: Sia vero o no che l'uomo è formato d'iniquità e concepito nel peccato, è incontrastabilmente vero che il Governo è generato dall'aggressione e per l'aggressione.

Sfronda, quindi, con mirabile ardore, tutte le attribuzioni sovranaturali che qualche filosofo idealista ha riposto sul capo dei principi, e confuta il detto di monsignor Bossuet: « Les rois sont des Dieux, et partant c'ipent en quelque façon de l'indépendance divine. »

E siamo all'ultima parte della grave opera di Spencer: *La grande superstizione politica*. La quale superstizione è il diritto divino del Parla-

mento, come, nei secoli passati, era il diritto divino dei re.

Per quanto possa sembrarci irragionevole la superstizione dei secoli scorsi — nota il filosofo inglese — bisogna pur convenire ch'era più logica della superstizione presente.

Il libro, di cui abbiamo dato questi rapidi cenni, è stato tradotto felicemente in italiano dalla signora Sofia Fortini Santarelli, che ha già dato altri splendidi saggi di simili traduzioni; è preceduto da una lunga, erudita e diligente prefazione di Giacomo Barzellotti; ed è stampato con accuratezza ed eleganza dal solertissimo editore S. Lapi di Città di Castello.

È un bel volumetto di pagine 168. Costo L. 250; ed è già arrivato alla seconda edizione.

Il Critico.

Un po' di tutto

Schiacciato da un carro
A Messina, mentre il generale comandante il presidio passava la rassegna, un povero fanciullo di sette anni rimase impigliato nelle ruote di un carro d'artiglieria.

Un calcio d'un cavallo gli ruppe la testa, le ruote gli passarono sul petto rendendolo orribilmente deforme, e il poverino, subito raccolto, spirò prima di giungere all'ospedale.

Tommaso Lopez
Il famoso Tommaso Lopez, avvocato, imputato nel furto dei milioni della Banca Nazionale, è stato trasportato a scontare in Napoli i tre anni di carcere inflittigli dalla Corte d'Ancona. Non gli è stata accordata una stanza separata.

Suicidio
A Firenze certo Gino Dini, di anni 14, commesso di studio degli ingegneri Nicolai e Rasi, appropriatosi oggetti di poco valore e 70 lire, pentito del fallo, e temendo d'essere arrestato, si gettava sotto un treno e rimaneva orribilmente sfracellato.

Una cometa in vista
Gli astronomi dell'Osservatorio di Palermo hanno veduto la cometa scoperta il 18 febbraio dall'astronomo Sawartha. Essa si vede per pochi minuti al mattino presso la 27.^a stella del Capricorno.

Due catastrofi in Ungheria
Presso Neusatz in Ungheria un corteo di nozze composto di 16 carrozze in cui erano 43 donne e 67 uomini volle passare il Danubio gelato; ma giunto appena alla metà, il ghiaccio si ruppe e tutti sprofondarono nell'acqua. Nessuno si poté salvare.

— E nella piccola città di Sassin nel comitato di Arad (Ungheria) si ruppero improvvisamente le ringhiere del ponte sulla Miava e caddero nel fiume 30 uomini e 12 ragazzi. Si salvarono solo 12 degli adulti, gli altri tutti, in numero di 30, annegarono.

Le vittime sono la maggior parte padri di famiglia. Alla notizia del disastro 3 mogli di quegli infelici impazzirono ed un padre che perdetto 2 dei suoi bambini si gettò nel fiume e vi trovò la morte.

Una tragedia per futile motivo

Si ha da Colonia: Un sorvegliante delle prigioni venuto a divedo con suo figlio venticinquenne a proposito del nome che avrebbe assunto il nuovo imperatore, invelenì così la discussione che vi diede fine menando al figlio un colpo di coltello per cui questi fu portato morente all'Ospitale. Un'ora dopo si trovò il padre appiccato nella propria camera.

Ultime Notizie

Nostri dispaeci
Roma, 17 marzo, ore 8.50 ant.

L'Esercito nelle sue *Recentissime* fa comprendere come sia necessario il ritiro delle nostre truppe d'Africa. La *Tribuna* dice imprevedibile qualsiasi attacco per parte degli abissini; anzi essere deciso il rimpatrio di parte delle truppe di spedizione; ma i telegrammi della *Tribuna* da alcuni ritengono come una canzonatura.

— La *Riforma* pubblica una lettera del suo direttore per l'incidente Crispi in cui rileva il suo costante attaccamento disinteres-

sato a Crispi, e soggiunge che Cavallotti non può essere soddisfatto sempre invece del *Secolo*.

— La commissione per provvedimenti finanziari approvò i dazi sui grani con voti 8 favorevoli, 4 contrari e 2 astensioni. Votarono contro Doda, Franchetti, Sonnino e Bonfadini.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 16. — Il senatore Carnot, padre del Presidente della Repubblica è morto.

Tunisi, 16. — Il nuovo console italiano è arrivato accolto simpaticamente dalla colonia italiana.

San Remo, 16. — Il consiglio comunale, radunatosi in seduta straordinaria, decretò all'unanimità la cittadinanza al dottore Morell Mackenzie, incaricandolo telegraficamente di rappresentare il municipio ai funerali di Guglielmo.

Vienna, 16. — Il bollettino militare pubblica un ordine del giorno dell'Imperatore: « La memoria dell'intima amicizia personale che legava a Guglielmo, ordino che il 34 reggimento di fanteria porti perpetuamente il nome Guglielmo I. Nominò Federico colonnello proprietario del 10. reggimento ussari; oltre il 20. fanteria porterà il nome Federico, e il 7. ussari quello del Kronprinz Guglielmo.

Parigi, 16. — Alcuni gruppi stazionarono tersera davanti gli uffici del giornale *La Cocarde*, via Montmatre, emettendo qualche grido di *Viva Boulanger*.

Verso le 10 un centinaio di persone percorsero il Boulevard fino all'Opera.

La polizia li disperse, eseguendo alcuni arresti.

Parigi, 16. — Boulanger è arrivato stamattina alle 5 1/4, accompagnato dai due deputati radicali di Clermont Ferrand. Nessuna dimostrazione. Furono cinque arresti tersera fra individui, che percorsero il Boulevard gridando *viva Boulanger*.

Il *Figaro* dice che alcuni vetri furono rotti al ministero della guerra.

Parigi, 16. — Un battaglione della guardia repubblicana occupa il posto del palazzo Borbone; uno squadrone di corazzieri è consegnato.

La *Cocarde*, organo di Boulanger, conferma che i deputati Laguerre, Leherisser Laisant, Rochefort e Laur telegrafarono a Marsiglia presentando per il 25 marzo la candidatura di Boulanger come una protesta nazionale, benché egli sia inelleggibile.

I firmatari andranno a Marsiglia per sostenere la candidatura.

La candidatura di Boulanger sarà posta pure nel Nord, nelle Ardennes, nell'Aisne, nell'Aude e nella Dordogna.

Verso le ore 4 gli agenti di polizia

sbarrarono le strade vicine al palazzo Borbone.

Parigi, 16. — Alcuni gruppi di persone stazionano dinanzi al palazzo Bourbon.

Gli agenti di polizia li fanno circolare.

Parigi, 16. — Si sono formati vari gruppi nelle vicinanze della Camera, cantando diverse canzoni del repertorio boulangierista.

Gli agenti di pubblica sicurezza tersero fine al concerto e fanno circolare; i gruppi portano delle coccarde col ritratto di Boulanger.

F. ZON, Direttore responsabile.



Miracolo
Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in due od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia pur ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento ecc. ecc.
(Vedi: *Miracolo Iniezione e Confetti vegetali Costantini in IV. Pagina*).

AVVISO

CEMENTO a lenta ed a rapida presa e **CEMENTI PORTLAND** di varie qualità possono acquistarsi a prezzi di tutta convenienza nel deposito della ditta **ANTONIO GIOVANETTI** fuori porta Codalunga di fronte alla stazione ferroviaria centrale.

C. P. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÉ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in ed altra composizione.

G. CUZZERI & C.
PADOVA
(Vedi avviso 4.ª pag.)

A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szütz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica *Denti e Dentiere* secondo la nuova invenzione *sonno dolori*.

Agli *Eremitani* Via Arena N. 3248 vicino la Dogana

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE D'ASSICURAZIONE SULLA VITA
SOCIETA' ANONIMA

Costituita in Londra nel 1848 — Stabilita in Italia nel 1855

Capitale sociale L. 2,500,000 — Capitale versato L. 542,800

Sede della Compagnia LONDRA, St. Mildred's House.
Succursale in Italia: FIRENZE, Via de' Buoni, N. 4.

Situazione al 30 Giugno 1886

Attività	L. 94,408,165.62
Reddito annuo	» 18,558,201.15
Pagamenti per scadenze, sinistri, riscatti ecc., circa	» 173,500,000.—
Utili ripartiti, di cui quattro quinti agli assicurati	» 16,525,000.—

Cautioni date al R. Governo Italiano
in cartelle di Rendite 5 per cento del Debito Pubblico L. 914,100

Assicurazioni con partecipazione agli utili e senza partecipazione
Assicurazioni in caso di morte - Assicurazioni in caso di vita

ASSICURAZIONI MISTE ED A TERMINE FISSO
RENDITE VITALIZIE IMMEDIATE O DIFFERITE

La Compagnia ha rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.
Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Sede della Succursale italiana in Firenze, Via de' Buoni, 4 (Palazzo Gresham).
Agenzia Generale per le Provincie Venete **Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti Venezia**.
Agenzia Principale in Padova presso il

PROF. SILVIO MARTINI

MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

Guariscono radicalmente come per incanto, in due od al massimo tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì o dati certi in venti o trenta giorni i restringimenti uretrali i più inveterati e senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi n. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Mergellina n. 6 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa nuovo sistema lire 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire 3,50. — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente si la boccetta che la scatola non munita di un'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore. — In Padova presso la farmacia Camuffo, Via S. Clemente, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

ASTHME { Medaglia d'onore } NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR.

3 franchi in FRANCIA.

Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.

Emicranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dott. CRONIER. — Esigere il bollo di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti.

MAGAZZENO SPECIALITÀ

PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA

Droghe - Coloniali - Cere

Unico smercio in Padova delle vere CARMELLE Baratti e Milano di Torino

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia

CONSERVE ALIMENTARI
Podere Rossi Schio

Le più economiche e saporite

PASTE-GLUTININA ALL'UOVA

Scatole per 12 minestre cent. 60.

LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI

Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze
Biscotti - Thé - Profumerie Saponi
Cioccolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere
Assortimento carte da giuoco ecc. ecc.

VINI E LIQUORI

DEPOSITO E VENDITA BINOMATI BISCOTTINI PADOVANI
al dettaglio ed all'ingrosso

FERRO PAGLIARI

del Professor G. PAGLIARI, inventore dell'ACQUA PAGLIARI.
PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco: fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della Clinica Medica di Firenze.

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. 3 — Bottiglia piccola L. 1.—

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al

Deposito Generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze, chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi ne quali ebbe ad sperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!
coll'uso dell'
Elixir, Polvere e Pasta Dentifricos
DEI
R.R. P.P. BENEDETTINI
dell'Abbazia di SOULAC (Gironde)
Dom MAGUILLONNE, Priore
DUE MEDAGLIE D'ORO:
Bruxelle 1880. — Londra 1884
La Ricompensa distribuita lo più onorifica
INVENTATO NEL 1373 DAL PRIONE Pietro BOURSAUD
L'uso quotidiano dell'Elixir Dentifricos del R. R. P. P. Benedettini alla dose di poche gocce mescolate coll'acqua, guarisce i denti guasti, li preserva dal Tarto, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinasce perfettamente le gengive.
« È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell'indicare questo antico ed utile rimedio, che può dirsi il migliore Curativo ed il solo Preservativo dalle Affezioni dentarie. »
Elixir 2'50, 5', 10'; Polvere 1'75, 3'50, 5'50; Pasta 1'75, 2'50
IL FLACONE ELISIR DE 1 LIT. : 22 FR.
Stabilimento fondato nel 1807
Agente Generale: **SEGUIN**, rue Eugenio BORDEAUX
DEPOSITO presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri.

Vendita all'ingrosso presso A. Manzoni e C. Milano via della Sala 16; Roma via di Pietra 91
Napoli Palazzo Municipale.

L'UNICA CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELIZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bislari

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonic, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE dott. VIGNA
Direttore del Frencomio di San Clemente
dottor CARLO CALZA
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottigherie e droghieri

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col LIQUORE o PILLOLE del Dottor Laville della Facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiainate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, depurate, prevengono il ritorno degli accessi.

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. NÉLTON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.

Esigere, come garanzia, sull'etichette il bollo del governo francese e la firma

Vendita all'ingrosso presso F. COMTE, 28, rue S.-Claude, Parigi.

DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIESTI

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, havvi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte e forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

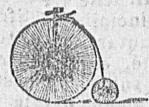
Ricerca un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.


MELROSE
RISTORATORE
favorito dei
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE l'li Meneghetti Via S. Girolamo.

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re

Foro Bonaparte, 54 — Milano

Viglietti da Visita

A LIBRE 1.50 AL CENTO